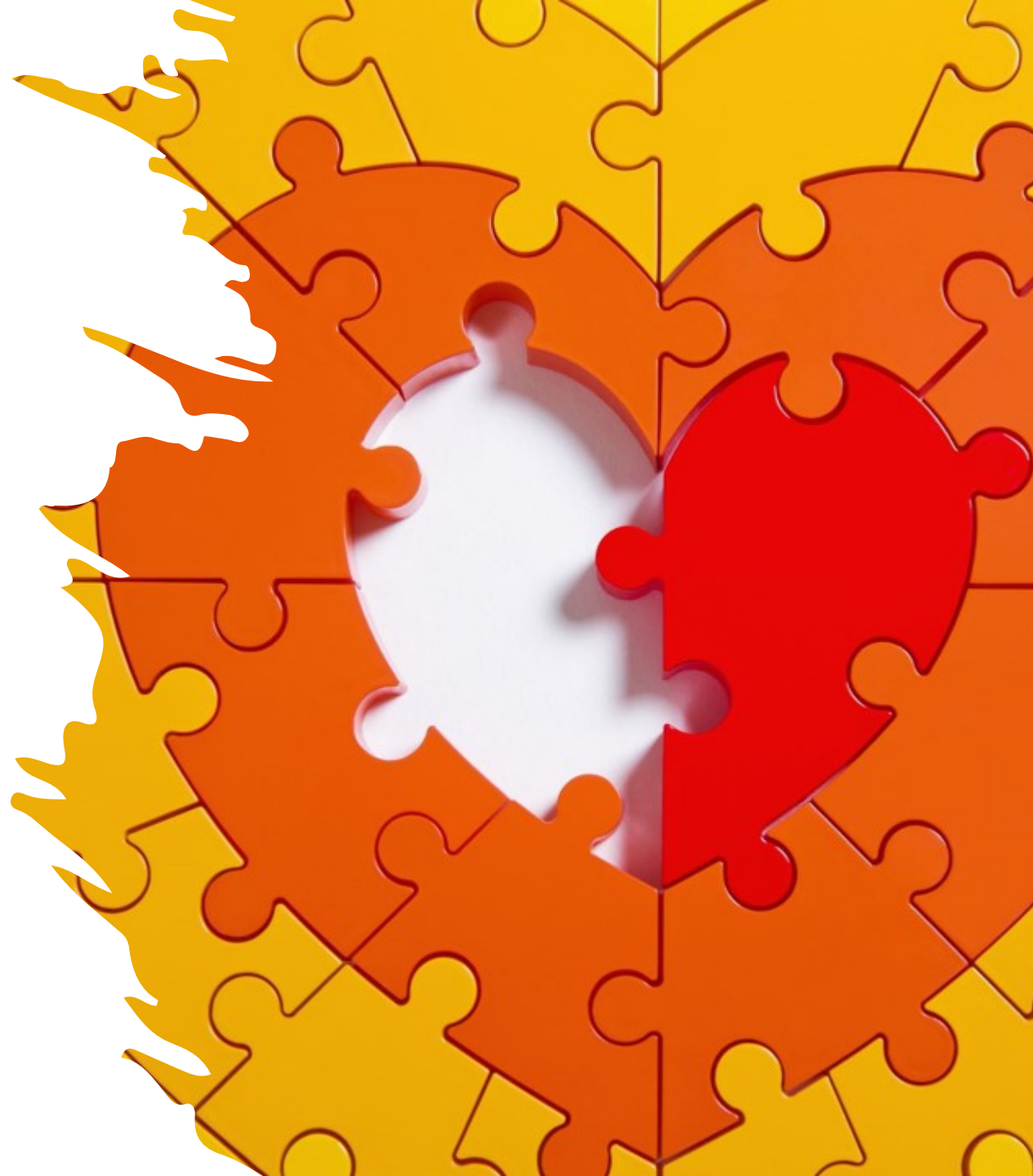


IL BULLISMO





MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Il bullismo è una realtà sempre più radicata nel sistema scolastico italiano che nuoce alla società in modi devastanti, alimentando aggressività e violenza. Credo fermamente che un paese civilizzato non possa tollerare tale fenomeno, né tanto meno essergli indifferente. D'altronde, una scuola che ignori o sottovaluti il bullismo mette in pericolo i suoi studenti e fallisce la sua stessa missione educativa, per cui penso che non sia mai "troppo presto" per sensibilizzare gli alunni verso un tema di così grande attualità ed emergenza. Vorrei cimentarmi in questi tre interventi consapevole di essermi imbattuta in un tema tanto delicato quanto significativo, che mi conferirà una responsabilità evidente ma che non ho paura di assumermi con impegno e dedizione costante.

COMPETENZE TRASVERSALI

*Saper
confrontarsi
con l'altro*

*Saper
interiorizzare*

*Saper
interpretare*



GIOCHIAMO AL: “COME CI SI SENTE?”

Vorremmo dare il via al primo intervento attraverso un'attività che possa riscaldare l'atmosfera e favorire la socializzazione della classe, rafforzando la coesione del gruppo tramite la costruzione di un clima di fiducia reciproca. Al fine di perseguire tale scopo, i partecipanti saranno stimolati a interagire e sperimentare concretamente, da subito e “sulla propria pelle”, sia il sentirsi discriminati che l'essere valorizzati e accolti.

Come si gioca?

*Il gruppo dei partecipanti dovrà disporsi **in cerchio**, in piedi e con gli occhi chiusi, preferibilmente in uno spazio ampio come la **palestra** o l'**atrio della scuola**. Posizionerei sulla fronte o la schiena di ogni partecipante un post-it riportante una frase positiva o negativa.*

Spiegherei ai partecipanti che dovranno camminare e muoversi liberamente nello spazio e, incrociando ciascun compagno, dovranno leggere e rappresentare ciò che è scritto sulla fronte delle persone che incontrano. Specificherei, inoltre, che non potranno emettere alcun suono, non si potrà parlare. Potranno solo usare la mimica.

Primo intervento

CIRCLE TIME

Dopo che ognuno avrà incrociato tutti gli altri partecipanti, li faremmo sedere in cerchio per un dibattito, ma non lasceremmo che togliessero il post-it che dovrebbero avere ancora sulla fronte. Ci piacerebbe chiedere: "Qualcuno vuole dire come si è sentito?", "Ti sei sentito bene o male a trattare in quel modo alcuni dei tuoi compagni?", "A te è mai accaduto?", "Cosa pensi sia scritto sul tuo post-it?". Dopo questo momento di dibattito chiederemmo agli alunni di togliere il proprio post-it e leggerlo. Chiederemmo, inoltre, ad ognuno di scrivere su appositi bigliettini alcuni dei pensieri che condividono e che possono essere utili nella discussione successiva, nonché i loro rispettivi vissuti in merito a fenomeni di bullismo, che racchiuderemmo in una scatola. Proporranno, poi, a ognuno di "pescare" un biglietto per leggere ad alta voce la breve storia di un compagno/a, in maniera facoltativamente anonima, nel rispetto della sensibilità e del volere di ognuno.

LETTURA DI UNA BREVE STORIA SUL BULLISMO

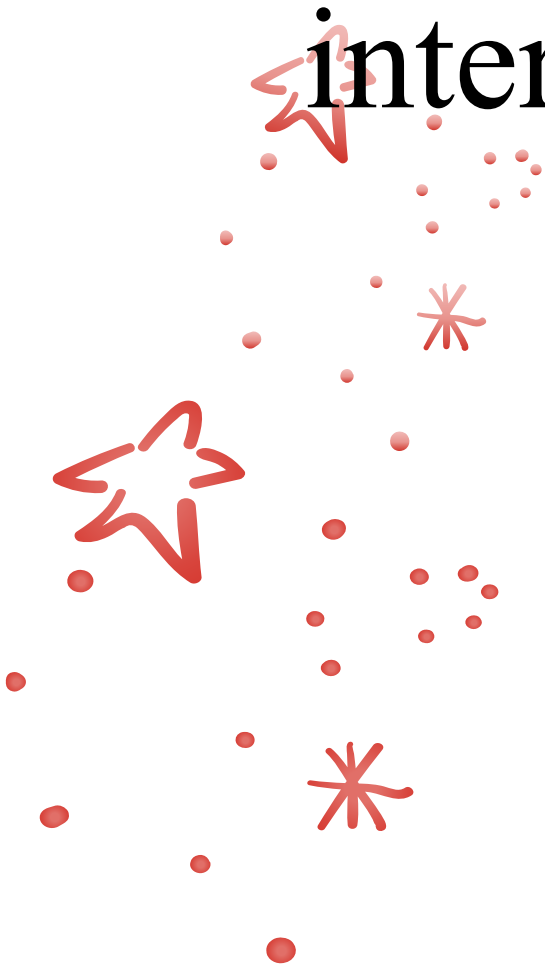
(proposta....da definire) "Il sassolino magico"

Secondo

intervento

REALIZZAZIONE DI UN E-BOOK

Ciascun alunno, individualmente o in gruppo, rappresenterà una delle scene della storia ascoltata e condivisa, creando un prodotto comune.



A decorative graphic in the top right corner consisting of a large red starburst, several smaller red dots, and a red asterisk-like shape.

Terzo

intervento

DI COSA ABBIAMO PARLATO LA SCORSA VOLTA?

Prima di entrare nel vivo del terzo intervento, attueremmo un breve flash-back che possa riprendere i punti salienti della scorsa attuazione, al fine di assicurarci che tutti siano sufficientemente maturi per affrontare la seguente attività.

SLOGAN ANTI-BULLISMO

Cos'è uno slogan? Chiariremmo, prima di avviare l'attività del terzo intervento, il significato di questa parola affinché tutti gli alunni ne siano a conoscenza. Proporremo inoltre di pensare ad una campagna antibullismo per la loro scuola e fare uno slogan da riporre nel cortile dell'istituto per sensibilizzare chiunque lo veda.

Fase di elaborazione

Durante tale fase chiederemo agli alunni di pensare ad uno slogan contro il bullismo e riporteremo il frutto della combinazione delle loro idee alla LIM.

Fase di creazione

Muniremo gli alunni di uno striscione di stoffa, riciclato da un lenzuolo inutilizzato, e di materiali di varia natura: pittura, fogli di carta, pennarelli, etc. Uniremo i banchi della classe o ci recheremo in uno spazio adibito a laboratorio in modo da creare una base d'appoggio sufficientemente ampia, in modo da far lavorare gli alunni in modo confortevole.

Fase di votazione

Giunti a questo momento dell'attività, proporremo agli alunni di votare, per alzata di mano, tra gli slogan riportati alla LIM quello più significativo e accattivante. Sceglieremo, quindi, lo slogan maggiormente votato dalla classe.

Fase di "manifestazione"

Una volta creato il loro slogan e avergli dato forma, la classe avrà l'occasione di attuare una breve manifestazione, cantando il loro slogan, per il tragitto che li porterà dalla loro classe al cortile esterno sui cui muri potranno affiggere il loro striscione.

Coglieremo tale occasione per sensibilizzare gli alunni verso il tema della manifestazione, affermando che "alzare la voce" per farsi sentire vuol dire esercitare i propri diritti di cittadinanza, sottolineando quanto sia importante esprimere il proprio pensiero e lottare per le giuste cause.



MI AUTOVALUTO

ALUNNO/A:

TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITA' PROPOSTE?		PERCHE'?
TI SEI IMPEGNATO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO COMUNE?		PERCHE'?
HAI LAVORATO SERENAMENTE ALL'INTERNO DEL GRUPPO?		PERCHE'?
PENSI CHE QUESTA ESPERIENZA POSSA AVER CONTRIBUITO ALLA TUA CRESCITA?		PERCHE'?
QUALI DIFFICOLTA' HAI INCONTRATO?		QUANDO? PERCHE'?



AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'autovalutazione apre spazi alla riflessione sulle pratiche professionali, consente l'implementazione di modelli didattici, promuove la ricerca, sollecita la sperimentazione, contribuisce alle buone pratiche e crea le condizioni per l'innovazione. Credo sia fondamentale che gli alunni riflettano su sé stessi e sugli eventi che li riguardano. A tal proposito, prepareremmo la scheda auto - valutativa sottostante da sottoporre alla classe al termine dei tre interventi.

